



Firenze, Teatro del Maggio - Madama Butterfly

Author : Filippo Antichi

Date : 7 Luglio 2019

Sono passati quattro anni dal debutto fiorentino della **Madama Butterfly** firmata da **Fabio Ceresa** nell'estate del 2015, ma ogni volta che viene riproposto l'allestimento conferma la sua efficacia. Non fa eccezione questa ripresa che inaugura il cartellone estivo del **Teatro del Maggio**, che nel mese di luglio vede alternarsi tre titoli di repertorio, prima della pausa estiva e dell'inizio della nuova stagione. L'essenzialità delle scene di **Tiziano Santi** - composte da una serie di pannelli scorrevoli che separano la casa a soffietto sul proscenio da una vasta apertura sull'esterno in secondo piano con una passerella protesa verso l'orizzonte - permette al regista di operare una lettura nel solco della tradizione, ma che non manca di un'impronta personale, ben visibile in alcuni spunti originali, nella recitazione curata e nelle immagini di sicuro effetto che pervadono la narrazione. L'unico punto debole di questa ripresa risultano le luci, che avrebbero bisogno di essere meglio rodiate e delineate. Sono proprio queste a creare un vero e proprio incidente a inizio della recita, durante lo stesso preludio orchestrale: improvvisamente sala e palco si ritrovano al buio e la situazione torna alla normalità solo dopo qualche minuto, inficiando in parte anche la resa musicale.

La direzione di **Diego Matheuz** è improntata su tempi piuttosto spediti, ma il risultato è fortemente discontinuo: il primo atto scivola via tra suoni roboanti, una coesione orchestrale un po' pasticciata e un continuo scollamento tra palco e buca, così che emerge ben poco della ricchezza strumentale della partitura pucciniana. Nella seconda parte le cose migliorano e il direttore offre una lettura scarnificata e dotata di buon passo drammatico, andando anche a cercare preziosismi e indugi sinfonici di sicuro fascino (ad esempio il leggero vibrare degli archi del coro a bocca chiusa), che salvano *in extremis* una prova non proprio memorabile. L'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino offre una prestazione in crescendo dopo una partenza poco convinta, mentre il coro risulta bene a fuoco nei suoi interventi.

Il cast si presenta omogeneo e di buon livello. La Cio-Cio-San di **Liana Aleksanyan** è una ragazza decisa e grintosa, piena artefice del suo destino e pronta a seguirlo fino in fondo. Il personaggio è delineato grazie a un fraseggio efficace. Lo strumento è ben proiettato ma non molto omogeneo, risultando poco seducente nei centri quanto ben timbrato e pieno in zona acuta, dove le note acquistano rotondità e un riflesso quasi argenteo; la voce si dispiega con sicurezza e fascino in particolare nelle oasi liriche, mentre i passi concitati risultano efficaci soprattutto grazie all'interpretazione convinta.

Matteo Lippi è un Pinkerton assai centrato. Lo strumento si muove a proprio agio in tutta la tessitura, dimostrando una linea vocale omogenea e un timbro tenorile dal seducente colore ambrato, con un registro acuto piuttosto corposo ed esibito con disinvoltura. **Annunziata Vestri** si conferma la Suzuki per eccellenza di questo allestimento, dove si muove con molta disinvoltura;



vocalmente dimostra di trovarsi più a suo agio in zona acuta che nei centri, in cui i momenti più concitati la mettono un po' a disagio.

Francesco Verna, dotato di una bella voce omogenea, ben timbrata e proiettata, tratteggia il personaggio di Sharpless con i giusti accenti. **Manuel Pierattelli** disegna un ottimo Goro, grazie allo strumento corposo e a un fraseggio ben cesellato. Buoni i ruoli di contorno a partire dalla Kate Pinkerton di **Costanza Fontana**, lo Yamadori di **Min Kim**, che interpreta con voce possente anche il Commissario Imperiale, e lo zio Bonzo di **Luciano Leoni**.

Il numeroso pubblico dimostra di godersi la serata e tributa alla fine grandi applausi a tutti, con una particolare ovazione alla Aleskanyan. [Rating:3.5/5]

Teatro del Maggio – Stagione estiva 2019

MADAMA BUTTERFLY

Tragedia giapponese in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa

*Musica di **Giacomo Puccini***

*Cio-Cio-San **Liana Aleksanyan***

*Suzuki **Annunziata Vestri***

*Kate Pinkerton **Costanza Fontana***

*F. B. Pinkerton **Matteo Lippi***

*Sharpless **Francesco Verna***

*Goro **Manuel Pierattelli***

*Il principe Yamadori **Min Kim***

*Lo zio Bonzo **Luciano Leoni***

*Il commissario imperiale **Min Kim***

*L'ufficiale del registro **Vito Luciano Roberti***

Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino

*Direttore **Diego Matheuz***

*Maestro del Coro **Lorenzo Fratini***

*Regia **Fabio Ceresa***

*Scene **Tiziano Santi***

*Costumi **Tommaso Lagattola***

*Luci **D. M. Wood***

Allestimento del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

in coproduzione con Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari

Firenze, 5 luglio 2019